

Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vesc. e dottori (mem.)

LUNEDÌ 2 GENNAIO

Tempo di Natale - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Tu eri prima di ogni principio,
sempre vivente
nel cuore del Padre,
l'unico Figlio dell'uomo, l'amato,
Cristo Gesù,
Redentore del mondo.*

*Sei lo splendore
e la luce del Padre,
a tutti noi inesausta speranza:
delle preghiere accogli le voci
dei tuoi fedeli ed umili servi.*

*A te, venuto in carne mortale,
pur concepito da Spirito Santo,
a te che sei vivo tempio di Dio
il nuovo canto di gioia cantiamo.*

Salmo CF. SAL 24 (25)

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

Tutti i sentieri del Signore sono
amore e fedeltà
per chi custodisce la sua alleanza
e i suoi precetti.

Per il tuo nome, Signore,
perdona la mia colpa,
anche se è grande.

C'è un uomo che teme il Signore?
Gli indicherà la via da scegliere.
Egli riposerà nel benessere,
la sua discendenza
possederà la terra.

Il Signore si confida
con chi lo teme:
gli fa conoscere la sua alleanza.
I miei occhi sono sempre

rivolti al Signore,
è lui che fa uscire
dalla rete il mio piede

Ripresa della Parola di Dio del giorno

[Giovanni] rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia» (*Gv 1,23*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Gloria a te, Dio nostro e Padre nostro!

- Sii lodato, o Padre, perché hai tanto amato il mondo da dargli il tuo unico Figlio: accresci la nostra fede in lui e vivremo tra di noi del suo stesso amore.
- Sii lodato, o Padre, perché tuo Figlio ci ha rivelato la tua mirabile luce: la sua stessa vita sia lampada ai nostri passi e luce al nostro cammino.
- Sii lodato, o Padre, perché tuo Figlio ha assunto la nostra povertà e ci ha resi ricchi del tuo amore: questo dono di comunione sia la nostra forza e la nostra gioia.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SIR 44,15.14

I popoli parlino della sapienza dei santi,
e l'assemblea ne celebri la lode;
il loro nome vivrà per sempre.

COLLETTA

O Dio, che hai illuminato la tua Chiesa con gli esempi e gli insegnamenti dei santi vescovi Basilio e Gregorio, donaci uno spirito umile per conoscere la tua verità e attuarla fedelmente nella carità fraterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1Gv 2,22-28

Dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo

Figlioli, ²²chi è il bugiardo se non colui che nega che Gesù è il Cristo? L'anticristo è colui che nega il Padre e il Figlio. ²³Chiunque nega il Figlio, non possiede nemmeno il Padre; chi professa la sua fede nel Figlio possiede anche il Padre. ²⁴Quanto a voi, quello che avete udito da principio rimanga in voi. Se rimane in voi quello che avete udito da principio, anche voi rimarrete nel Figlio e nel Padre. ²⁵E questa è la promessa che egli ci ha fatto: la vita eterna. ²⁶Questo

vi ho scritto riguardo a coloro che cercano di ingannarvi.
²⁷E quanto a voi, l'unzione che avete ricevuto da lui rimane in voi e non avete bisogno che qualcuno vi istruisca. Ma, come la sua unzione vi insegna ogni cosa ed è veritiera e non mentisce, così voi rimanete in lui come essa vi ha istruito. ²⁸E ora, figlioli, rimanete in lui, perché possiamo avere fiducia quando egli si manifesterà e non veniamo da lui svergognati alla sua venuta. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 97 (98)

Rit. Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.

¹Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. **Rit.**

²Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
³Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit.**

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

⁴Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

CANTO AL VANGELO

EB 1,1-2

Alleluia, alleluia.

Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi
aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti,
ultimamente, in questi giorni,
ha parlato a noi per mezzo del Figlio.
Alleluia, alleluia.

VANGELO

GV 1,19-28

Dal Vangelo secondo Giovanni

¹⁹Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». ²⁰Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». ²¹Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. ²²Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». ²³Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaìa».

²⁴Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. ²⁵Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». ²⁶Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi

non conoscete, ²⁷colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

²⁸Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, questo sacrificio del tuo popolo, perché i doni che offriamo per la tua gloria, in onore dei santi Basilio e Gregorio, siano per noi fonte di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Natale

pp. 314-315

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

CF. 1COR 1,23-24

Noi annunciamo Cristo crocifisso,
potenza di Dio e sapienza di Dio.

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione a questo banchetto del cielo, Dio onnipotente, rinvigorisca e accresca in tutti noi la grazia che da te proviene, perché, celebrando la festa dei santi Basilio e Gregorio, custodiamo integro il dono della fede e camminiamo sulla via della salvezza da loro indicata. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Voce di uno che grida nel deserto

Nella profezia di Isaia, che annuncia la consolazione futura di Gerusalemme, compare una misteriosa voce che grida di preparare nel deserto una via al Signore, evocando così un nuovo esodo per Israele (cf. Is 40,3). I vangeli sinottici, Matteo, Marco e Luca, alterano leggermente il testo di Isaia (è la voce che grida nel deserto) così che questa profezia viene applicata a Giovanni, il più grande dei nati di donna (cf. Mt 11,11), l'ultimo dei profeti (11,13; Lc 16,16).

Nel quarto vangelo è Giovanni stesso a citare il profeta Isaia definendosi «voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore» (Gv 1,23)! Giovanni risponde dopo essere stato sottoposto a un pressante interrogatorio da parte delle guide religiose di Israele, sacerdoti e leviti: Chi sei? Che dici di te stesso? Per tre volte Giovanni confessa di non essere il Cristo, né Elia, né il Profeta escatologico: una triplice confessione che è una triplice testimonianza resa a Gesù, che contrasta vivamente con la triplice negazione di Pietro nell'ora della passione.

Il vangelo invita anche noi a guardarci con realismo e franchezza; senza riconoscimento della realtà che noi siamo dinanzi a Dio non sapremo nemmeno riconoscere la sua presenza, non avremo riconoscenza per il dono di Dio. Giovanni indica, fa segno, perché tutti riconoscano il dono di Dio, che è la presenza di Dio stesso

in Gesù di Nazaret: uno che sta in mezzo a voi, ma che voi non conoscete; uno che viene dietro a me, ma di cui io non sono degno di slegare il legaccio del sandalo (cioè non posso subentrare al suo diritto matrimoniale: Gesù è lo sposo che viene in mezzo ai suoi, proprio come i profeti descrivono in termini sponsali la relazione tra Dio e il suo popolo Israele).

Giovanni è il testimone, ha saputo discernere in quel Gesù, che si era messo inizialmente alla sua sequela (cf. Gv 1,27; 3,26), l'inviato del Padre, colui sul quale come colomba si posa lo Spirito Santo (cf. 1,32; Mt 3,16). Giovanni è l'uomo inviato da Dio che appare già nel prologo del quarto vangelo: colui che dà testimonianza alla luce, la luce vera che viene nel mondo e illumina ogni uomo. La figura di Giovanni è del tutto relativa a Gesù. Egli è «l'amico» (Gv 3,29), uno che gli sta vicino e lo ascolta. E ascoltandolo gli fa spazio, gli apre la via, nella gioia dell'amore ma anche nell'obbedienza alla propria chiamata: Giovanni non usurpa il posto del Messia, non gli fa ombra, ma gli presta la voce, prepara i cuori ad accogliere la Parola predicando un battesimo di conversione. E così facendo diminuisce affinché l'altro cresca. Questa è anche una dinamica insita nell'amore: chi ama fa gioiosamente spazio all'altro, gioisce della gioia dell'altro, senza volerlo possedere, senza soffocarlo, ma riconoscendo il dono di Dio che è in lui.

lunedì 2 gennaio - Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori

Signore Gesù, fa' che ascoltiamo la voce del tuo profeta Giovanni e prepariamo una strada alla tua venuta, abbassando nei nostri cuori i monti della nostra presunzione, colmando le valli della nostra sfiducia, perché tu solo sei la nostra gioia, tu solo sei accanto a noi anche quando disperiamo della presenza. Vieni, Signore Gesù, Emmanuele, Dio con noi!

Calendario ecumenico

Cattolici e anglicani

Basilio il Grande (379) e Gregorio di Nazianzo (389), vescovi e dottori della Chiesa.

Ortodossi e greco-cattolici

Silvestro, papa di Roma (335); Ioann di Kronstadt, presbitero (1908, Chiesa ortodossa russa).

Copti ed etiopici

David, profeta (XI-X sec. a.C., Chiesa copta).

Anglicani

Serafim di Sarov, monaco e guida spirituale (1833); Vedanayagam Samuel Azariah (1945), vescovo dell'India meridionale, evangelizzatore.